



2.18.2/1371/2018 x
2.6/276/2018 x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO 1367

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: *Richiesta di risorse finanziarie per il supporto socio-assistenziale, informativo legale all'attività di accoglienza e tutela dei migranti, che cercano di raggiungere la Francia tramite la frontiera in Alta Valle di Susa. Odg Collegato al Disegno di legge 286 del 22 Dicembre 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2018/2020"*

Premesso che:

- Tra la Val di Susa e la Valle della Clarée da circa un anno si è aperta un'altra rotta migratoria. Negli ultimi mesi, il numero delle persone migranti che tentano il passaggio di confine attraversando il Colle della Scala è andato aumentando a causa dell'inasprirsi dei controlli e della violenza nella zona di frontiera di Ventimiglia, una rotta resa sempre più pericolosa e difficile da percorrere.
- Il Colle della Scala nel periodo invernale è chiuso al traffico perché la strada è sepolta sotto metri e metri di neve. Di notte, le temperature possono scendere anche fino a -15° alla sommità del passo, a 1762 metri di quota. Ciononostante, molti migranti sfidano la polizia francese e la montagna per provare a passare il confine col favore dell'oscurità.
- Le cronache dei giornali e le diverse segnalazioni denunciano che la stragrande maggioranza delle persone arriva impreparata ad affrontare strade e sentieri alpini e il rischio maggiore è quello del congelamento.
- Tra i migranti sono presenti un elevato numero di minori, come evidenziato dai monitoraggi dell'ASGI, l'associazione studi giuridici sull'immigrazione.

Considerato che:

- Per evitare il pernottamento dei migranti in viaggio per la Francia o respinti dalla Gendarmeria e riportati in Italia, le ferrovie hanno deciso di chiudere, per motivi di sicurezza, le sale d'attesa delle stazioni di Bardonecchia e Oulx. Hanno convenuto di cedere al comune di Bardonecchia una saletta limitrofa alla stazione, che apre solo intorno alle 22.30 per incentivare i migranti a rientrare a Torino con gli ultimi treni della giornata e desistere dal restare in attesa presso la stazione.
- Vicino al confine italiano, la cittadina di Briançon si è anche adoperata alla creazione di un centro di accoglienza, mentre a Bardonecchia si è riuscito ad ottenere una piccola stanza .
- Ad oggi alle attività finanziate attraverso fondi ministeriali, si affianca l'attività di volontariato delle Onlus, ong, Croce Rossa, Soccorso alpino, e dei semplici lodevoli cittadini che ogni sera cercano di provvedere a dare supporto medico, psicologico e legale a quanti arrivano nel comune piemontese anche solo per fornire un aiuto ai migranti in termini di ristoro e riparo.

Valutato che:

- i Comuni coinvolti, il servizio sociale e le associazioni di volontariato stanno collaborando tra di loro per far fronte a questa situazione di grave emergenza e di rischio, sia per i minori e gli adulti stranieri coinvolti, con proficua collaborazione e impegno, ma il territorio, non dispone di risorse sufficienti per mettere in atto iniziative adeguate al consistente e impreveduto numero di ingressi, che visto l'attenuazione delle condizioni climatiche della stagione in arrivo, sono destinati ad aumentare.

Preso atto che:

- la Giunta regionale ha potenziato il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte, sostenendo i Comuni che hanno deciso di assumersi la responsabilità direttamente della gestione dell'accoglienza, al fine di "incentivare un'assunzione condivisa dell'accoglienza spronando i Comuni a portare avanti percorsi di inclusione concreti";
- il Consiglio Regionale sta discutendo una legge regionale in materia di immigrazione presentata dalla Giunta, con la finalità di trasformare le progettualità in politiche strutturali;

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta :

- A costituire un gruppo di lavoro dedicato alla Val di Susa con gli operatori socio-sanitari, mediatori culturali e tutti i soggetti interessati per una più appropriata valutazione delle esigenze riscontrate dagli operatori e un miglioramento della gestione della situazione descritta che si è venuta a creare;
- Ad individuare, per quanto concerne le proprie competenze, le opportune politiche di inserimento, soprattutto dei soggetti minori, che attualmente varcano il confine con seri rischi per la propria incolumità fisica;
- A valutare la destinazione di risorse regionali per affrontare le criticità riscontrate nella gestione dei flussi di migranti che interessano l'area, al fine di assicurare un efficiente e dovuto supporto socio-sanitario e informativo-legale;
- Ad attuare azioni e politiche di studio nelle sedi opportune, per il reperimento di nuove risorse in ambito europeo e nazionale

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)